

CELEBRAZIONE DELLA MESSA DEL 'GIORNO DI PASQUA' 2018

– **I cristiani d'Oriente**, soprattutto in antichità, incontrandosi si salutavano con queste espressioni: “Cristo è risorto, Alleluia!”.

– **Anche noi, oggi** giorno della Risurrezione del Signore, salutandoci e augurandoci ‘Buona Pasqua’, vogliamo darci l’un l’altro questo augurio: “Cristo è risorto. Non muore più”.

– **Cosa significa questo annuncio**, che riflesso ha sulla vita dell’uomo del terzo millennio, nella nostra vita personale?

La Risurrezione di Gesù porta per ciascuno di noi questa speranza che non delude: “Io il Risorto sono la Vita, il senso della tua vita”. “Chi crede in me non muore”.

“Cristo è risorto” ovvero la morte è vinta per sempre!

- *La morte fisica*, ci tocca, ma come passaggio verso la vita piena che non muore.
- *La morte del peccato*, può essere parte della nostra esperienza, ma dalla Risurrezione scaturisce la grazia del perdono.
- *La morte come paura della vita*, con le sue inevitabili difficoltà della vita quotidiana, è illuminata dalla Parola di Gesù che ci rincuora: “Non abbiate paura... Io sono con voi, sono io la Vita, la luce”.

– **Il Cero Pasquale** che abbiamo acceso al fuoco nuovo, segno di Cristo Risorto, è qui nella paura di seguire Cristo “Via, verità e vita”: accogliete il Suo Vangelo semplicità e grandezza del simbolo della luce a ricordarci quanto abbiamo chiesto questa notte con la preghiera al momento dell’accensione: “Ti preghiamo, Signore, che questo cero offerto in onore del tuo nome, risplenda di luce che non si spenga”.

– *Di questa luce “che non si spegne” avete bisogno:*

- **Voi ragazzi e giovani** che vi state aprendo alla vita. Non abbiate che è per la pienezza della vita, non cercate scorciatoie che spesso portano alla morte.
- **Noi adulti** che, forse in questi ultimi decenni abbiamo tentato di costruire l’oggi e il domani senza Dio. A voi adulti dico: torniamo a Dio, fidiamoci di Lui! Non portiamo avanti progetti di vita senza Dio. Ricominciamo, in particolare, a mettere Dio al centro delle nostre famiglie.
- **Il mondo intero** segnato da focolari di guerre e di violenze! Sono sotto gli occhi di tutti le immagini terrificanti della guerra, delle violenze... Come è possibile tutto questo, continuiamo a chiederci. Ho trovato scritto: “Togliete Dio dalla vita dell’uomo e ogni atrocità è possibile”!

E in questa celebrazione di vita e di luce, perché l’Augurio della Risurrezione di Cristo non tradisca l’incarnazione e la storia, voglio ricordare tutte le situazioni di dolore e sofferenza che ancora attraversano il nostro tempo, le nostre città e paesi.

La famiglia e le nostre famiglie minate nell’unità e nella fedeltà –ma anche dalle malattie fisiche– ed anche da tante paure soprattutto in particolare per l’insicurezza sociale che stiamo vivendo.

I nostri adolescenti e giovani –con infinite potenzialità– ma immersi in una grande solitudine, perché il mondo degli adulti non crede più nel Dio di Gesù, il Risorto, Vangelo di Dio, e non passa più il testimone della fede.

I nostri anziani, –che si meritano il premio Nobel come ha proposto recentemente Papa Francesco– saggezza per la comunità e per la trasmissione dei valori, lasciati soli e trascurati, magari dopo aver donato un’intera esistenza ai loro figli!

Che la luce del Risorto illumini e consoli tutte queste “tenebre” e a noi, la Comunità del Risorto, ci aiuti a vederle per potercene fare carico, almeno nella preghiera, amicizia e fraternità.

– Il messaggio –che ancora una volta è partito dalla nostra Cattedrale questa notte nella Veglia Pasquale– s’impone per ogni uomo di buona volontà: “Il Santo mistero di questa notte (il Figlio di Dio che morendo e risorgendo ha distrutto e vinto ogni forma di morte e di male) dissipa l’odio, piega la durezza dei cuori, promuove la concordia e la pace”.

– In queste espressioni dell’Apostolo Paolo alle Sue comunità vedo riassunto il messaggio della nostra Pasqua, per la nostra vita: “Se siete Risorti con Cristo, pensate... cercate le cose di lassù” (Cor. 3,3).

È il mio augurio per le nostre chiese credenti e per ogni uomo di buona volontà:

– Fate Pasqua: Credete nel bene, credete nelle persone, credete nel futuro.

Buona Pasqua!!!